



Catastrofi mediterranee

Sconvolgimenti naturali e antropici nella storia dello spazio mediterraneo

Municipio di Cefalù – Sala delle Capriate – 23/25 febbraio 2024

23 febbraio, h. 15.30 – 19.30;

24 febbraio, h. 9.30 - 13.00 e 16.00 - 20.00;

25 febbraio, h. 9.30 - 13.30

Convegno internazionale organizzato dal
“Centro Studi Ruggero II – Città di Cefalù”

Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming
al seguente indirizzo:
<https://www.youtube.com/c/comunedicefaluofficial>



Programma dettagliato
sul sito istituzionale
www.comune.cefalu.pa.it



Venerdì 23 febbraio

15.30 - 16.00	Saluti delle autorità	Presiede Marina Montesano
		Presiede Renato Chemello
16.00 - 16.30	Simona Todaro (Università di Palermo), <i>Estinzioni di massa nel paleo-Mediterraneo: una chiave per capire il presente e conoscere il futuro</i>	
16.30 - 17.00	Attilio Sulli (Università di Palermo), <i>Eventi geologici, catastrofi naturali e cambiamenti climatici: le grandi trasformazioni del Mediterraneo preistorico</i>	
17.00 - 17.30	Pausa Caffè	
17.30 - 18.00	Antonio Franco (IISS Mandralisca, Cefalù), <i>I grandi terremoti in Sicilia nell'età antica attraverso le fonti storico-letterarie</i>	
18.00 - 18.30	Giuseppe Gargano (Centro di Cultura e Storia Amalfitana), <i>La calamità del 25 novembre 1343 e il mito di Amalfi sommersa</i>	
18.30 - 19.00	Enrico Basso (Università di Torino), <i>Porti scomparsi, porti distrutti: la portualità mediterranea alla prova della natura e degli uomini</i>	

Discussione delle relazioni

16.00 - 16.30	Pietro Colletta (Università Kore, Enna), <i>La rappresentazione letteraria delle catastrofi naturali nella Sicilia medievale</i>	
16.30 - 17.00	Lorenzo Tanzini (Università di Cagliari), <i>Raccontare la catastrofe: La presa di Otranto del 1480 nelle fonti umanistiche italiane</i>	
17.00 - 17.30	Annachiara Monaco (Università di Napoli), <i>Costruire la notizia: il racconto della catastrofe in età moderna</i>	
17.30 - 18.00	Pausa Caffè	
18.00 - 18.30	Umberto Signori (Università di Napoli), <i>Incendi e terremoti: risposte politiche alla calamità a confronto nei Regni di Sicilia e Napoli (1536-1542)</i>	
18.30 - 19.00	Milena Viceconte (Università di Napoli), <i>Prevenire e invocare: la presenza del santorale contra pestem nelle patenti di sanità marittima</i>	
19.00 - 19.30	Valentina Sferragatta (Università di Napoli), <i>Posture narrative nella comunicazione delle catastrofi in età moderna: l'eruzione etnea del 1669 nelle relazioni a stampa</i>	

Discussione delle relazioni

Sabato 24 febbraio

		Presiede Fulvio Delle Donne
9.30 - 10.30	Marina Montesano (Università di Messina), <i>1204: la presa di Costantinopoli e la destabilizzazione del Mediterraneo orientale</i>	
10.00 - 10.30	Elena Maccioni (Università di Cagliari), <i>Il conflitto come shock collettivo: la guerra civile catalana del XV secolo e le sue conseguenze</i>	
10.30 - 11.00	Bruno Figliuolo (Università di Udine), <i>Quando la Sicilia perse il passo (metà XV secolo)</i>	
11.00 - 11.30	Pausa Caffè	
11.30 - 12.00	Laura Righi (Università di Modena e Reggio Emilia), <i>Manifattura conciaria e impatto sul territorio: inquinamento urbano e sfruttamento delle risorse lungo il tardo Medioevo</i>	
12.00 - 12.30	Sergio Tognetti (Università di Cagliari), <i>Vincitori e vinti. Le economie urbane italiane nel tardo Medioevo</i>	

Discussione delle relazioni

Domenica 25 febbraio

		Presiede Matteo Cammarata
9.30 - 10.30	Francesco Parello (Università di Palermo), <i>Antropocene, l'epoca degli umani</i>	
10.00 - 10.30	Daniilo Gasparini (Università di Padova), <i>Dalla polenta ... alle bollicine. I nuovi paesaggi veneti</i>	
10.30 - 11.00	Renato Chemello (Università di Palermo), <i>Il Mediterraneo in cambiamento: cosa succede sott'acqua?</i>	
11.00 - 11.30	Pausa Caffè	
11.30 - 12.00	Giovanni Messina (Università di Messina), <i>Stromboli e le Eolie: fra esposizione al rischio da maremoto e turismo massivo</i>	
12.00 - 12.30	Marco Milazzo (Università di Palermo), <i>Effetti di cambiamenti climatici e di acidificazione degli oceani nel mar Mediterraneo</i>	
12.30 - 13.00	Francesco Paolo Tocco (Università di Messina), <i>Conclusioni</i>	

Discussione delle relazioni